

Coppa Italia dilettanti L'allenatore sui quarti di finale: "Ce la giocheremo alla pari"

"Attenti ai big della Lunigiana"

Franceschini mette in guardia la Pontevecchio

ECCELLENZA

Antonini si "sceglie" l'avversario play off
Il Deruta non vuole sudare
Col Todi il match più facile

DERUTA - Mark Twain, celebre e fine umorista statunitense del 19esimo secolo, diceva che le donne dal nulla riescono a fare molte cose: un cappello, un'insalata ed una scenata. Alessandro Antonini è un po' così, certo declinando virilmente la massima americana. Senz'altro unico, ed innamorato della squadra, estremamente disponibile, e genuinamente sincero, inefabilmente preso per la società, sempre il primo ad impegnarsi la faccia in qualsiasi istante. Anche adesso, con la "grana" del taglio di Pelliccia e Baciocchi, caso pasquale di quest'eccezione umbra, il patron azzurro non si tira indietro. "Non siamo certamente soddisfatti di quanto avvenuto, sia Marco che Maurizio erano arrivati qua per fare la differenza, poi, vuoi la sfortuna, con infortuni e squalifiche, vuoi un rendimento ataleneante e discontinuo, non si sono creati i presupposti per proseguire il nostro rapporto di collaborazione. Lo dico con rammarico perché il loro valore è assoluto, però la domenica non notavamo quella scintilla che avrebbero dovuto far scoccare, cosa che sarebbe servita anche a cementare il legame col gruppo, rimasto sempre abbastanza freddo". Sportivamente, a titolo personale, gli auguro tutte le soddisfazioni migliori, ma per il bene di tutte le parti in causa è stato meglio così, anche se la decisione ci è unanimemente pesata.

Queste partenze, apparentemente, sembrerebbero ridimensionare le prospettive dell'andici di mister Valeriano Recchi, ma il presidente Alessandro Antonini è perentorio: "Neanche per sogno. La squadra resta altamente competitiva, adesso la palla passa ai ragazzi che scaltavano per giocare, vedrete. L'obiettivo rimane sempre quello, ossia la vittoria dei play off. E poi scusate, ma avete visto le nostre ultime trasferte? Sia a Nocera che a Todi è sceso in campo un grande Deruta, elogiato dalla stampa, e penalizzato, senza aggiungere altro, da episodi negativi su prestazioni davvero eccellenti". Poi l'istrionico finale, il guanto di sfida lanciato alla più probabile contendente finale: "Ogni avversario va bene, ma se capita il Todi di Fabrizio Ciucarelli è meglio. Contro di loro, sabato scorso, se c'era una squadra che ha giocato a pallone quella era la nostra...". Inimitabile Antonini, caustica garanzia.

Andrea Roscini

PONTE SAN GIOVANNI - Dopo il pareggio a reti bianche nel recupero tra Caserta e Avigliano (nell'incontro valido per il girone G1, che ha sancito la qualificazione dei campani), è stato varato il programma dei quarti di finale della fase nazionale della Coppa Italia. Nei giorni scorsi l'urna ha così decretato i seguenti accoppiamenti: Caserta Calcio-Alcamo; L'Aquila-Castelsardo; Manganese-Sestrese e Pontevecchio-Lunigiana. Nella gara di andata di mercoledì 11 aprile (ore 16) la Pontevecchio, reduce dal trionfo in campionato, ospiterà sul terreno amico del Comune degli "Omari" di Ponte San Giovanni, la squadra toscana della Gsd Lunigiana 1919 (il ritorno fissato per mercoledì 18 aprile, ore 16, allo stadio "Lunezia" di Pontremoli).

I numeri della Lunigiana

La società del presidente Virgilio Lobina si presenta alla gara di Ponte San Giovanni con un cammino in Coppa di prim'ordine. Nella fase regionale della competizione il bilancio della Lunigiana su un totale di nove partite disputate è di sei vittorie, due pareggi e una sola sconfitta. Le reti realizzate sono 16 contro le sei subite. Negli ottavi della fase nazionale, inserita nel girone C, la squadra allenata da mister Massimo Garfagnini, ha eliminato, con un doppio successo (1-2 esterno e 4-1 interno) il Faenza Calcio. Anche in campionato (la squadra milita nel girone A dell'Eccezione toscana) il cammino della Gsd Lunigiana è di tutto rispetto. A lungo protagonista nella lotta al titolo, la Lunigiana è invece ora tagliata fuori dal discorso promozione (ristretto a Gavorrano e A.L. Larcianese). Ma i 45 punti in 29 partite e la quinta posizione oramai sicura rendono degno onore agli avversari della Pontevecchio.

Avversario in parte atteso nell'ambiente rossoverde (le voci "pre-sorteo" davano i toscani come una delle probabili avversarie assieme agli abruzzesi de l'Aquila).

Franceschini è fiducioso

Archiviato l'esito del sorteggio in casa rossoverde è ora iniziata la fase di studio. Monsignorini, Franceschini e l'ambiente tutto, archiviato anche matematicamente il discorso campionato, hanno concentrato le proprie attenzioni sullo stadio "Flaminio" di Roma. Pur consci delle difficoltà dell'incontro, non nascon-



Fiducioso Mister Giulio Franceschini

dono la volontà di vendicare l'eliminazione patita nei quarti della passata edizione ad opera del Virtus Vecomp. "A questo punto una squadra vale l'altra - spiega Franceschini - ma siamo soddisfatti del sorteggio, perché non ci costringerà a fare una lunga trasferta. Per quanto riguarda la Lunigiana, penso sia una squadra che ci assomiglia, molto tecnica con quattro o cinque giocatori scesi dalla C2. Loro sono staccati in campionato, per cui punteranno tutto su questa Coppa Italia. E' una doppia sfida molto aperta, nella quale ce la giocheremo alla pari".

Nel frattempo, dal sito della società di via Pontevecchio, è trapeolata la formazione tipo dei toscani: Franchi, Coppola, Bambini, Antonelli, Tolani, Bucchioni, Coluccini, Faggiani, Martelloni, Cecchini, Rossi.

Piero Segoloni

(ha collaborato Tommaso Ricci)

Il Bastia è al sicuro

Mister Tobia e Cioci sono garanzie

BASTIA UMBRA - "Centrare il play off, è il nostro primo obiettivo. Poi proveremo a vincerlo anche se la concorrenza sarà molto agguerrita". Questo non è solo pensiero del diesse del Bastia, Danilo Momi, che ci ha rilasciato questa dichiarazione, ma anche dell'ingegner bastiola. E' l'auspicio inoltre dei componenti della rosa e del tecnico Claudio Tobia. Per concretizzare tutti questi buoni propositi, la squadra dovrà tenere a debita distanza un Nocera che ancora non ha alzato bandiera bianca. In fondo, Bastia sportiva è abituata a disputare questo piacevole "epilogo stagionale", avendo già centrato con due tecnici giovani e rampanti come Riccardo Rosignoli e Massimo Mencarelli. Quest'anno, però, a guidare i ragazzi c'è un condottiero esperto come Claudio Tobia, abituato ad altre sfide, ad altri importanti spreggi. Questa per Panzolini e compagni dovrebbe essere una garanzia. La squadra, infatti, in questo finale di stagione appare in netta crescita. La ritrovata vena realizzativa del "signore del gol" che risponde al nome di Giuliano Cioci, unite alle belle escalation di Angelo Biagini e di un Michele Battistelli animato da una grande voglia di riscatto dopo il noto infortunio, sono un punto fermo per le legittime ambizioni che tutta Bastia sportiva nutre. Il presidente Cristofani, insieme a tutti i suoi collaboratori, in questi ultimi tempi non ha lasciato nulla al caso, anzi ha continuato a stare vicino ai suoi ragazzi perpendo per primo l'avvicinarsi di questo importante appuntamento.

Leonello Carloni

Promozione A Santinelli, out per 3 turni, carica i suoi

"Il Selci eviterà i play out"

SELCI - Obiettivo salvezza senza l'ausilio dei play out, questo in sostanza è il pensiero dei dirigenti rossoneri del Selci Nardi. Concentrati su questo obiettivo l'allenatore e i giocatori, consapevoli della difficoltà ma anche convinti, visto anche le ultime prestazioni con Gualdo e Città di Castello, di poterla fare. A confermarlo è Nazzeno Santinelli, centrocampista di dieci dei rossoneri, amareggiato per le tre giornate di squalifica inflitte dall'arbitro nella gara con il Città di Castello. "Sono molto dispiaciuto dell'accaduto e di non aiutare i miei compagni per le prossime tre partite, ma loro hanno compreso il mio gesto, comunque sbagliato ma soprattutto sanno quanto tengo alla squadra". Durante l'arco della stagione avete espresso un buon gioco. Come spiega la posizione di classifica?

"Devo dire che non siamo pariti bene, un po' per poca esperienza del primo allenatore. Poi, con l'arrivo di Lupi che ha sicuramente più dimistichezza con i campionati umbri, abbiamo iniziato a girare bene sin da subito, vedi il pareggio di Gualdo. Certo è, però, che nonostante tutto abbiamo raccolto poco per quello che abbiamo seminato, ma questo purtroppo a volte la parte del gioco. Noi crediamo di non essere inferiori a nessuno, l'unica cosa che abbiamo riscontrato è che quando scendiamo in campo con una squadra sulla carta forte siamo i meno perché vogliamo fare bella figura.



Selci Nazzeno Santinelli

dre alla pari o inferiori a noi manchiamo di concentrazione, compromettendo spesso il risultato. Comunque sono convinto che riusciremo ad evitare i play out perché il Selci se lo merita ampiamente anche per l'impegno costante dei ragazzi che domenica dopo domenica hanno lottato e letteranno ancora sul campo fino alla definitiva salvezza". Il Selci Nardi in 26 gare disputate, ha confezionato cinque vittorie, dieci pareggi e undici sconfitte: un palmares rispettoso ma che però non rispecchia le prestazioni fornite dai rossoneri.

Antonello Bambagiotti

Promozione B In molti confidano nell'Eccezione

La Voluntas non si nasconde

SPOLETO - Dopo aver inanellato una striscia positiva di sei risultati utili consecutivi, la Voluntas Spoleto si ritrova a dividere il quinto posto in classifica con il Pantalla, una posizione che vorrebbe dire poter disputare i play off per sanare le squadre che faranno il salto di categoria. Un risultato sperato ad inizio stagione per una squadra costruita in poco più di dieci giorni e mai ufficialmente dichiarata dalla dirigenza come obiettivo stagionale. Eppure nell'ambiente calcistico spoletino sono in molti a confidare nella conquista del passaggio di categoria già da questa stagione. Il



Spoleto Alessandro

tecnico Alessandria, traghettatore della Voluntas nelle zone alte della classifica, però, continua a predicare la calma e a contare i punti che separano la sua squadra dalla salvezza, compito per cui è stato chiamato a Spoleto a campionato in corso. "Ci mancano cinque punti per salvarci. Tutto ciò che viene è qualcosa di guadagnato. Se ci dovessimo trovare in questa posizione tra due o tre partite, comunque, non ci tireremo di certo indietro. La nostra è una società ambiziosa che ha voglia di fare bene e questa città merita qualcosa di più" spiega il tecnico calabrese. Dal suo arrivo sulla panchina biancorossa, la Voluntas è cambiata dal punto di vista fisico e tattico, assumendo una propria identità di gioco. Un gioco per lunghi tratti divertente che predilige la palla a terra. "A Spoleto - continua Alessandria - ho trovato un gruppo di persone serie che hanno voglia di lavorare. Ragazzi che, seppur non hanno mai militato in questa categoria, e peccano a volte di inesperienza, hanno dimostrato di poter giocare dignitosamente in Promozione". Il calendario prevede sin da domenica prossima lo scontro diretto in casa del Pantalla, ma il tecnico sa che oltre a questo saranno determinanti anche tutti gli altri incontri. "Da qui alla fine del campionato abbiamo sei scontri diretti ed oltre al Pantalla dovremo affrontare la Spello e la Marano. Quando lavori seriamente alla fine raggiungi i frutti".

Leonello Carloni

Prima categoria B

L'Angelana di Cristofani è ad un passo dal grande salto

SANTA MARIA DEGLI ANGELI - L'Angelana è come l'Araba fenice, capace di rinascere dalle proprie ceneri. Sparita, infatti, dal panorama calcistico regionale nell'estate del 2004, adesso la squadra grazie ad una brillante escalation è saldamente in testa alla classifica del girone B di Prima categoria. Il profumo del prossimo campionato di Promozione, insomma, è tornato in questi ultimi giorni ad inebriare un po' tutte le vie della più grande frazione del territorio assisano. Ma cosa c'è dietro a questa squadra? C'è un progetto ambizioso, stilato dal suo grande e appassionato presidente Candido Cristofani, insieme ad un manipolo di coraggiosi all'indomani del fallimento. Inoltre, c'è un gruppo di giocatori compatti, guidato sul terreno di

Le punte Ceceroni, Filippini e Rosignoli sono "esplose" in queste ultime domeniche

gioco dal capitano Tarpanelli (neo papà del primogenito Emanuel) e un pubblico ancora poco numeroso, ma caldo e maturo. Ad inizio stagione, dopo le cocenti delusioni provate negli spareggi persi contro la Julia Spello e Pila, l'obiettivo dichiarato di tutti era quello di disputare un torneo di primo livello. In pochi osavano aspettarsi di meno, ma forse nessuno pensava di ritrovarsi a quattro gio-

rate dal termine tanto in alto in classifica. Adesso il salto diretto in Promozione è quasi una certezza. "La vittoria di domenica scorsa contro il Fontanelle Branca è stata importante - dice il presidente Cristofani - perché ci ha permesso di aumentare il vantaggio sulle più immediate inseguitrici. La squadra sta bene e sono convinto, non teme nessun rivale". E a parlare in favore di questa squadra ci sono anche i numeri. Tarpanelli e compagni, infatti, vantano la miglior difesa del campionato e l'esplosione in queste ultime gare dei suoi attaccanti Ceceroni, Filippini e Rosignoli. Questo ha permesso a tutto il complesso di effettuare quel salto di qualità che tutta la società sperava.

Leonello Carloni